

Notizie storiche: Fiorenzo Chieppi è stato, senza ombra di dubbio, il più grande dirigente sportivo che Pavia abbia mai avuto. Tra le cariche ricoperte: quella di Presidente del Panathlon Club di Pavia, Presidente della Federazione Italiana Cronometristi, Presidente Provinciale CONI, Governatore del 2° Distretto, Consigliere Centrale P.I. e Segretario Generale del Panathlon International.

Biennio 2010-2011 - Presentazione della tesi vincitrice da parte della Prof.ssa Marisa Arpesella e dal Prof. Lucio Ricciardi:



*“Fra quelle presentate senza dubbio la doppia tesi dal titolo **“Un approccio integrato per lo studio degli effetti dell’elettrostimolazione neuromuscolare (NMES) nell’uomo”** ha meritato il premio Fiorenzo Chieppi. Si tratta di uno studio realizzato in coppia dai laureandi **Giuseppe Pintavalle e Fabio Cane**, presso la Sezione di Fisiologia umana del Dipartimento di Fisiologia della nostra Università, sotto la guida del professore Giuseppe D’Antona. E’ particolarmente interessante notare come il problema del vaglio di una metodica piuttosto diffusa, ma non*

sufficientemente “conosciuta” sia stato affrontato in modo globale, sul piano dell’analisi meccanica sia “in vitro”, sia “in vivo” e su quello biochimico funzionale, suffragato poi da indagini di composizione corporea. Una massa di materiale così ampia giustifica appieno la necessità di suddividere in due capitoli la tesi, appartenente quindi a due diversi laureandi.

Nel primo (Giuseppe Pintavalle) si tratta inizialmente dell’elettrostimolazione NMES e di cosa ci si possa aspettare da questa tecnica, utilizzabile in allenamento come in riabilitazione. Nella parte sperimentale si approfondisce l’indagine funzionale sulla meccanica del muscolo quadricipite umano (vasto laterale), con la misura “in vitro” della forza isometrica, della massima velocità di accorciamento e, dopo indagine elettroforetica, della distribuzione e redistribuzione delle isoforme della miosina: tutto ciò utilizzando le più sofisticate tecniche a disposizione presso il laboratorio di Fisiologia muscolare.

Nel secondo capitolo (Fabio Cane), l’argomento iniziale, condiviso con il precedente, sfocia poi nell’analisi della correlazione fra parametri funzionali “in vivo” e “in vitro”, nonché delle relazioni esistenti fra volume delle fibre muscolari, forza isometrica, massima velocità di accorciamento e modificazioni di composizione corporea susseguenti a NMES. I risultati, lungi dall’aver rilevanza esclusivamente accademica o per soli addetti ai lavori, aprono uno spiraglio importante soprattutto nel trattamento della cosiddetta sarcopenia, o atrofia muscolare ad esempio da non uso, tipica dell’età avanzata, potenziando così le possibilità di intervento per il miglioramento della qualità della vita dell’anziano. Ovviamente, date le qualità della NMES messe in luce, tale metodica può essere consigliata anche in campo più strettamente sportivo e di riabilitazione sportiva.”